

IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunto le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea e spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Padova 15 Marzo

Saltino del fosso!

Ieri ricorreva il natalizio del Re! Ieri stesso la Gazzetta Ufficiale annunciava la proroga della sessione parlamentare.

Ieri pure il *Fanfulla* chiamava questa proroga un saltino del fosso.

Se questa parola fosse uscita in un giornale radicale ne sarebbe stato un subisso; invece la cosa passò liscia perchè chi ebbe a stamparla fu un giornale cortigiano, siccome il *Fanfulla*.

Essa tuttavia è una parola assai brutta perchè mostra come gli amici della costituzione non sieno punto nella cosiddetta opposizione, tanto fraincesa, ma coloro che atteggiarsi a conservatori della più bell'acqua. Ciò designa pure un grave pericolo per la nostra libertà che tanto facemmo per acquistarci. Altro che stringimento di freni! Si vuole andare assai avanti, se *Fanfulla* è l'organo di certi messeri.

Fa d'uopo adunque che vigili la nazione e che impedisca il progresso di questa vera cancrena. Difatti il *Fanfulla* non è il solo giornale che parli in questo senso; la *Gazz. d'Italia* arriva al punto di proclamare le nuove elezioni si devono fare sotto l'usbergo dei vescovi! Reazione completa adunque su tutta la linea.

Abbiamo torto forse quando da anni ed anni battiamo il chiodo che si vuol giungere ad ogni costo alla conciliazione del Vaticano? E ciò per quanto ogni giorno di più il Vaticano faccia comprendere che non riconosce punto la cosiddetta intangibilità dei nostri diritti su Roma?

Questi cosiddetti conservatori, i

Rivista Drammatica

(Nostra corrispondenza)

FRANCILLON

Commedia nuovissima in 3 atti

di

A. DUMAS

(Prima rappresentazione in Italia)

Questo nuovissimo lavoro di A. Dumas, che a Parigi ha data origine a molte discussioni, veniva ieri a sera per la prima volta, in Italia, rappresentato al nostro massimo teatro di prosa dalla compagnia drammatica della città di Roma, diretta dall'esimio artista E. Duse.

Malgrado il rialzo esagerato dei prezzi tanto d'entrata come delle sedie e palchi, la sala del Manzoni era affollata di un pubblico così scelto e numeroso, quale da molto tempo non si era visto. Ciò avrà fatto certamente piacere alla Duse che, per poter avere il diritto di rappresentare in Italia «Francillon», ha sborsata la bella somma di diecimila lire.

quali viceversa poi sono puri reazionari, scoprono però adesso il fianco in modo vergognoso; come Depretis alla Camera così essi nella stampa tendono a scoprire e compromettere la Corona.

Siamo sovra un pendio assai lubrico e foriero di gravi difficoltà e pericoli!

Il saltino del fosso! Ecco ciò che questi conservatori dicono in una spiegazione che rivela le loro intenzioni liberticide.

In guardia adunque! Il ministero ha per lo meno tentato di guadagnare tempo, e noi pure dobbiamo approfittarne; dobbiamo impedire che la reazione cammini di più, dobbiamo tutelare i diritti nazionali nell'orbita delle istituzioni e non permettere ad alcun partito di forzare la mano per violarli o menomarli.

Questi reazionari hanno perduto il pudore; peggio per loro!

Peggio però anche per noi se non vi opporremo risolutamente e con avvedutezza; una nazione, è vero, da tali pericoli non può uscire che ringiovanita, ma in ogni modo una sosta per quanto breve riesce sempre nociva perchè foriera di attriti, e la posteriore rincorsa inevitabile condurrebbe a un urto ben spaventoso.

Dunque siamo calmi e logici; nè salti nè saltini!

Lo sfratto del generale Santos dal suo paese

Il giorno 11 del mese scorso il *Matteo Bruzzo* quando giunse presso l'isola di Flores — sulle coste dell'Uruguay — due cannoniere appartenenti alla squadra della Repubblica, intimarono al comandante di andar ad ancorare a quell'isola, avendo importanti comunicazioni a fargli.

Ciò fu eseguito. Non appena il *Matteo Bruzzo* ebbe dato fondo si recò a bordo un colonnello il quale consegnò al generale Santos un plico, contenente il decreto del suo esilio.

Ed ora eccovi l'intreccio della nuova commedia.

ATTO PRIMO

Il conte Luciano di Riverolles ha sposato da circa due anni Francine, da suoi amici chiamata Francillon, una moglie che al suo ardente amore per lo sposo, accoppia invidiabili doti di mente e di cuore. Ma siccome è destino che nessuno al mondo goda una felicità completa, così pure Francine sgraziatamente deve soffrire un terribile male: la gelosia.

Il conte Luciano a cui ha piaciuto sempre vivere una vita galante, non sa ora adattarsi ai doveri di un buon marito e pensa che si può mantenersi onesti, senza per questo rinunciare a tutti i privilegi concessi ad uno scapolo.

Da qui i sospetti, del resto non del tutto infondati di Francine che ha dovuto attendere all'allattamento del primo frutto del loro amore e separarsi quindi di stanza dallo sposo, si è dato in braccio agli antichi amori.

Francine confermandosi sempre più ne' suoi dubbi decide di confidarsi con una sua cara amica Teresa Smith, sposa molto più fortunata perchè i cinque bei figliuoli già avuti, non le fanno passare pel capo alcun di quei neri sospetti di cui è afflitta l'amica sua.

Teresa Smith del resto la pensa assai diversamente dall'amica. Infatti, quando Francine giunge, in un mo-

Par ordine del suo governo egli metteva a disposizione del generale una cannoniera perchè egli potesse dirigersi al Paraguay o al Brasile.

Il generale Santos, letto il decreto che lo bandiva dalla patria, dominando la profonda impressione ricevuta, rispose che ubbidiva e rispettava i decreti del Governo, che sceglierebbe la città di Rio Janeiro per sua dimora, che non accettava l'offerta della cannoniera, e che non avrebbe abbandonato il *Matteo Bruzzo* finchè non vi fosse altro mezzo per essere colà condotto.

Tutti i passeggeri del *Matteo Bruzzo* trasbordarono su una delle cannoniere e furono condotti in porto, e sbarcati in libera pratica.

Il giorno 13, essendo stata annunciata la partenza del vapore belga *Maskeline* il Governo mandò ad offrire questo mezzo al generale Santos, per recarsi al Brasile ed il 14 mattina infatti il generale sbarcò dal *Matteo Bruzzo* e trasbordò sul *Maskeline* e il *Matteo Bruzzo* partì subito per Buenos Ayres.

In Africa si battono?

Ieri (14) i nostri particolari telegrammi da Roma dicevano e riportiamo per provare la importanza delle nostre informazioni:

«11.000 Abissini occupano Saati. Ras Alula minaccia Arkko; la dogana di Massaua è resa improduttiva. Il maggiore Piano, sfiduciato nel comando di Massaua, consigliò Salim beni a porsi sotto la protezione del console inglese.»

Stanotte l'Agenzia Stefani telegrafava:

«Il *Daily Chronicle* ha da Cairo 13: Corre qui voce che gli abissini tentarono un attacco contro Massaua; furono respinti con perdite.»

Stamane troviamo nell'*Adriatico* da Roma:

«Oggi circolava con insistenza la voce sopra un'altro combattimento in Africa.»

«Si diceva che telegrammi pervenuti ai giornali inglesi annunciavano che Ras Alula si era spinto contro il forte Monkillo che gli Abissini tentarono di prendere.»

«La guarnigione composta di sei compagnie di Linea, d'una del genio e d'una d'artiglieria, dopo otto ore di sanguinoso combattimento avrebbero messo gli Abissini in precipitosa fuga.»

mento certo di dolore, a dichiarare, che se avesse avuto la certezza della infedeltà del suo Luciano, sarebbe ella pure venuta meno ai suoi doveri di sposa, Smith soggiunge:

«Gli uomini sono come gli aquiloni di carta, cara mia, più filo si dà loro e meglio si tengono dritti.»

In questo istante entrano il conte Luciano preceduto dalla sorella Annetta, una bella e brava fanciulla e seguito dagli amici Stanislaw di Graudredon ed Enrico di Symeuse. Si erano appena alzati da tavola, dopo un sontuoso pranzo dato dal conte di Riverolles.

A questo punto vi è una scena che sarà causa sempre di un pochino di buon umore da parte del pubblico: Symeuse vanta i pregi dell'insalata, che ha mangiato a tavola e che fu preparata dalla brava signorina Annetta provetta nell'arte culinaria. La signorina Annetta richiesta da Symeuse della ricetta dell'insalata giapponese, come ella ebbe a battezzarla, gliela dà fra l'ilarità del pubblico.

Viene finalmente l'ora in cui tutti prendono commiato. Il conte, partiti che sono gli amici, vuole recarsi al Circolo e quindi all'Opera al veglione.

Francine, prevedendo che il suo Luciano non vi sarebbe andato da solo, ma in unione a qualche sua antica conoscenza, cerca disuaderlo, ma esauriti tutti i mezzi persuasivi ella si indispette e afferrandolo per una mano e fissandolo in volto gli dice: Vi prometto che se mi tradite,

«Gli Abissini avrebbero lasciato sul campo tremila morti e non avrebbero neppur portato via i feriti come usano di fare. La condotta delle truppe italiane sarebbe stata una nuova prova del loro eroismo.»

«Questa voce non è confermata.»

Ma se non è confermata essa risponde tuttavia alla gravità della situazione, cui pure il governo non pensa a provvedere.

A proposito! gli stessi nostri telegrammi particolari ci annunziavano giorni addietro che Genè aveva chiesto 86 cannoni per la difesa di Massaua.

Oggi troviamo nei telegrammi dell'*Adriatico*:

«Il corrispondente della *Tribuna* da Massaua conferma che il generale Genè ha chiesto 86 cannoni al governo per provvedere alla difesa di Massaua.»

«Il governo però non ha pensato, ne pensa a soddisfare tale richiesta.»

Il governo intanto non fa niente! Può darsi anzi che siamo senza governo!

È facile comprendere che se non si battono stanno certo per batterci a Massaua di nuovo.

Non si ricordano come anche il disastro di Saati era stato preannunziato dai giornali inglesi e smentito dai nostri? — Era fatalmente vero!

Corriere Veneto

Castelfranco. — È morto G. B. Prosdocimi, distinto avvocato. I funerali ne riuscirono solenni e commoventi a dimostrare l'affetto che all'estinto univa quella cittadinanza.

Mortegliano. — Il 10 venne aperto un ufficio telegrafico che assai gioverà all'incremento del commercio di quel paese.

Venezia. — Riconosciuta la deficienza dell'attuale orario per barche omnibus tra Venezia e Murano, dalla Giunta municipale di Murano venne disposto per la modificazione dell'orario stesso.

Ad evitare incagli nell'ordinato andamento dell'amministrazione del giornale, si interessa quanti, spedendo corrispondenze, o intendono fare ordinazioni di copie, a volere aggiungerci il relativo importo.

un'ora dopo, io pure avrò un amante. Il conte se ne va, senza attribuire importanza a queste parole mentre Francine finge di rientrare ne' suoi appartamenti. Ma un momento dopo si fa portare mantello, cappello ed un portafoglio; indi esce per seguire il marito. La cameriera Elisa chiama suo marito Celestino e lo invita a spiare per ogni buon fine i passi della loro signora. La tela cala, e così finisce il primo atto. Una viva e prolungata ovazione chiamò alla ribalta tutti gli attori.

ATTO SECONDO

Per me quest'atto è da solo un capolavoro. Qui si rivela il commediografo in tutta la sua grandezza. Dumas ha dato un'altra prova di conoscenza di commuovere di far palpitare quel pubblico, che per tre ore mai dà segno di stanchezza, assistendo alla rappresentazione di uno dei suoi più bei lavori.

Dopo una scena assai riuscita fra Annetta di Riverolles ed Enrico Symeuse, nella quale quest'ultimo le fa una dichiarazione d'amore, entra Francillon e poco dopo il conte Luciano di lei marito.

Essi sono di ritorno dall'Opera e non è a dirsi il desiderio di Francine di raccontare al marito le avventure di quella notte. Annetta è invitata a ritirarsi, cosicchè Enrico di Symeuse crede non essere conveniente assistere da solo ad un abbozza-

Cronaca Cittadina

AL TEATRO VERDI

Iersera (lunedì) al Teatro Verdi ebbe luogo la serata di beneficenza promossa da un Comitato di cittadini, a pro' dei feriti e delle famiglie povere dei caduti di Dogali.

Lo scopo altamente patriottico non poteva non condurvi molti spettatori, tanto più, che, ricorrendo il genellaco del Re, le autorità non potevano fare a meno di intervenire.

Il Teatro, illuminato a giorno a cura del Municipio, presentava quindi un mirabile colpo d'occhio.

La Banda Cittadina preludì alla prima come alla seconda parte dello spettacolo; la prima colla marcia di circostanza del giorno, cioè la *Marcia Reale*, e la seconda colla sinfonia della *Mignon* suonata a meraviglia, cosicchè, come la prima, la si dovette bisare.

Assieme ai coristi cittadini la stessa banda suonò benissimo anche la barcarola dell'*Aida* del maestro Ventura e se ne volle pure il bis.

Il sig. tenente Martelli ci faceva quindi gustare un suo grazioso e patriottico bozzetto dal titolo *La scuola della nazione*.

Il bozzetto è indovinatissimo e risponde ai più gentili sentimenti.

Venne desso sostenuto da quelle care conoscenze che sono la signora Elisa Breddo e il sig. Giuseppe Navarrini; essi però sono troppo conosciuti fra noi perchè ci diffondiamo in elogi.

A titolo di cronaca però notiamo che se fu vivamente apprezzato questo bozzetto per sè stesso e per la esecuzione, destò vivo speciale entusiasmo quando fu fatta per spontanea iniziativa del Navarrini una felice allusione ai caduti di Dogali.

I signori E. Pollini, T. Cimegotto e G. Baragli suonarono con perfetta co-

mento fra marito e moglie, abbozzamento che fino dalle prime parole egli arguisce debba essere d'indole molto intima.

Francine lo invita a rimanere, perchè non le importa punto si sappia cosa essa fece in quella notte, trascinatavi dalla condotta del di lei marito.

Rivolgendosi al conte Luciano gli racconta, che appena era uscita, ella indossò un mantello, scese rapidamente le scale, prese una pubblica vettura, si fece condurre da un vetturista dal quale comperò un domino rosa ed una maschera. Si fece quindi condurre al Circolo, qui fece fermare per attendere. Finalmente lo vede uscire, ella lo segue fino all'Opera, quivi licenzia il vetturista ed entra in mezzo alla folla schiamazzante. Scorge Luciano suo sposo in un palchetto con certa Risalia Michon, una cocotte assai nota. Allora Francillon si reca nel palchetto di prospetto a quello del marito, occupato da uno de' suoi amici libertini. Questi, non conoscendola, le tiene discorsi osceni tanto che ebbe a giudicarlo un vero carrettiere. Non appena vide Luciano scendere con sotto braccio la Michon essa lo segue. Nell'atrio si incontra con un bel giovinotto, che non conosce e che vedendo la graziosa mascherina le offre il suo braccio. Essa l'accetta dicendogli: accompagnatemi alla *Maison Dorée* a cui si era pure indirizzato il suo sposo, unito alla Michon.

Quivi vede Luciano che entra nel

noscenza e insuperata valentia alcuni pezzi per pianoforte, violino e violoncello, esprimendo nel miglior modo la difficile musica del Raff.

Si ebbero moltissimi meriti aplausi.

Massimo Scaramella, il valente baritono, ci si presentò dapprima nella Romanza del *Faust* di Gounod e poco dopo nella Canzone popolare « Mia sposa sarà la mia bandiera » ed ebbe vivissimi applausi, cosicchè il pubblico ne volle la replica.

Lo Scaramella sa adoperare benissimo la sua bella voce educata a buona scuola, per quanto un po' monotona, e siamo lieti di rilevarlo anche perchè constatammo in lui notevolissimi progressi da quando altra volta avevamo avuto il piacere di udirlo.

Le nostre congratulazioni sincere!

Il signor V. Maina ci si presentò pure come un simpatico tenore dalla voce spigliata.

Cantò dapprima la Romanza della *Favorita* del Donizetti e poi il duetto del *Ballo in Maschera* del Verdi e in fine dello spettacolo, fra i vivi applausi, il difficilissimo duetto del *Ruy-Blas* colla esimia signorina Virginia Checchi.

E ci troviamo a parlare della gentilissima rappresentante del sesso gentile.

Essa nel suo roseo vestito, coll'affascinante fisionomia non poteva non incontrare il pubblico plauso, tanto più che alle avvenenze della figura unisce tanta valentia di canto, che risalterà ancora di più allorché col proseguire della sua carriera avrà compreso meglio come essa per la sua bravura abbia il diritto ad avere minor soggezione del pubblico.

Le note delicate, la voce pastosa, l'abilità nel superare situazioni le più difficili nelle varianti e distacchi e nei gorgeggi le meritano applausi vivi sia quando, come sopra dicemmo, cantò col Maina nel *Ballo in Maschera* e nel *Ruy Blas*, sia, e meglio, quando da sola cantò l'aria del *Freischütz* veramente irta delle più strane difficoltà e in cui quindi la sua intelligenza ponevasi a degno contatto colla parte più intelligente dell'uditorio.

Fu regalata di un bel mazzo di fiori e chiamata ripetutamente al proscenio.

Concludiamo!

La serata, tutto sommato, è riuscita bene, sia per l'esito favorevole dei singoli pezzi dello spettacolo, sia pel concorso della gente ad assicu-

gabinetto riservato N. 7; essa allora esprime al suo cavaliere il desiderio di occupare il camerino attiguo, ma essendo già occupato, entrano in quello segnato col N. 9. Stando lì sentiva tutto ciò che Luciano diceva alla sua cocotte.

Francillon racconta di aver voluto essere servita dallo stesso cameriere che serviva la coppia che trovavasi nel camerino N. 7, così facilmente poté sapere altre cose interessanti. Desiderò i cibi e lo stesso vino serviti al N. 7.

E qui per dare allo sposo una prova che quanto essa affermava non era che la pura verità, gli consegna la distinta delle spese della cena affrettandosi però a soggiungergli e con forza: « rassicuratevi però che io ho tutto soddisfatto, perchè non sono di quelle donne a cui si paga la «cena.»

Qui avviene uno scoppio di applausi prolungati.

Francillon vuole somministrare al marito anche l'ultima pillola amara ricordandogli la promessa che la sera prima gli aveva fatta: « vi prometto che se mi tradite un'ora dopo io pure avrò un amante » ebbene, ella soggiunge, la promessa fattavi l'ho mantenuta.

Allora il conte Luciano pieno di rabbia e virilmente in preda alla disperazione grida: giura sul tuo onore che quanto hai detto è vero.

Francillon con freddezza risponde: Su quale onore io debbo giurare, su quello di ieri o su quello d'oggi?

arne la gaiezza e insieme lo scopo per cui lo spettacolo stesso fu attuato, cioè per uno scopo di beneficenza e di patriottismo riuniti nel pensiero dei caduti gloriosamente sovra terra straniera per barbara zangaglia e per stolta braveria di quel governo che primo aveva il dovere di essere meso insipiente e di comprendere la importanza di quelle vite preziose per loro, per le famiglie e per la patria.

Riceviamo in proposito la seguente lettera:

Padova 15 marzo 1887.

Egregio sig. Direttore del Bacchiglione — Città.

Il Comitato per lo spettacolo del 14 corr., mentre si dà premura di parteciparle che l'incasso lordo della serata superò le lire duemila, riservandosi di farle tenere dettagliato resoconto finanziario, La prega di pubblicare nell'accreditato suo giornale il seguente cenno:

« Il Comitato di soccorso ai feriti e alle famiglie povere dei caduti di Dogali e Saati si fa dovere di rendere infiniti ringraziamenti a tutti quei Signori, Associazioni e Corpi, che tanto generosamente si prestarono per lo spettacolo del 14 corr., contribuendo in tal modo alla felice riuscita di un'opera così patriotticamente benefica. In particolare poi, rende pubbliche grazie al Municipio, che concorse colla spesa necessaria all'illuminazione e colla Banda Cittadina; alla Società del Gaz, che rinunziò a qualunque compenso; alle Presidenze dell'Istituto Musicale, del Circolo Filarmico e della Società Pietro Cossa; al Barone Treves cav. Giuseppe; agli editori di musica; all'impressario Bolelli; alla stampa cittadina; ai signori professori, artisti e dilettanti Cesare Pollini, Tomaso Cimegotto, Giacomo Baragli, Virginia Checchi, Massimo Scaramella, Vincenzo Maina, Elisa Breddo, Giuseppe Navarini, professor Antonio Pisani, maestro Vittorio Orefice e maestro Giuseppe Palumbo; ai signori Bandisti e Coristi cittadini; ed ai seguenti palchisti, che non intervenendo allo spettacolo, rinunciarono il loro palco al Comitato, o gli trasmisero il relativo importo: signori cav. Francesco Rebusello, conti fratelli Papadopoli, conti fratelli Cittadella-Vigodarzere, cav. Antonio dott. Pittarello, co. Antonio Emocapodilista, co. Giovanna Ferri, cav. Maso Trieste e S. A. I. Arciduca d'Austria-Este.

IL COMITATO

L. Da Zara — C. Maluta
G. Maggioni — A. Rignano
F. Salvadego.

Il conte non sa più trattenersi e corre per percuoterla. Francillon grida: uccidimi se hai il coraggio.

Dopo questa scena culminante, il cui effetto è così sorprendente, irresistibile, il pubblico va in visibilio ed un uragano d'applausi scoppia in teatro.

Francillon si ritira nel suo appartamento, intanto che il conte a mezzo del telefono chiama il notaio della famiglia. Il marchese di Riverolles padre di Luciano pregato accorre presso il figlio in un agli artisti amici, fra cui Teresa Smith. Rivolgendosi a questo Luciano racconta la scena narrata più sopra e quindi chiede alla stessa ed al padre il presente che ne pensassero. Tanto il marchese Riverolles quanto gli amici pongono in dubbio la veridicità del racconto di Francillon perchè a tutti ripugna credere essere la sposa di Luciano caduta così in basso. Ma il conte intanto è in tutte le furie, invita gli amici a seguirlo e mentre il marchese Riverolles in unione alla signora T. Smith si mettono a giocare attendendo di parlare in proposito a Francillon, la tela cala lentamente fra nuovi e prolungati battimani.

ATTO TERZO

E siamo così giunti al terzo ed ultimo atto molto ma molto inferiore ai primi due.

Qui vediamo il marchese di Riverolles e la signora T. Smith intenti ancora al loro giuoco. Sopraggiunge Francine che erasi recata a pattinare,

I SAN LAZZARI

Eccoci alle strette nel nuovo passo che viene facendo verso la soluzione la importantissima questione dei San Lazzari per cui noi battiamo da tanti anni.

Pel giorno 17 marzo (giovedì) alle ore 11 ant. è convocata l'assemblea degli interessati del Consorzio Montà-Portello per la nomina del consiglio dei delegati giusta la fatta rinuncia della vecchia amministrazione.

Coloro i quali tendono a menare il cane per l'ala coll'intenzione di a nulla di concreto approdare, formularono una lista la quale contiene appunto nelle confusissime parole e nelle contraddizioni dei concetti l'espressione negativa di qualsiasi concetto pratico.

Invece un Comitato di persone interessate ad addivenire davvero ad uno scioglimento propose la seguente lista eminentemente conciliativa:

a) Frizzerin Federico — b) Cardin Fontana Antonio — c) Dalla Balla dott. Antonio — d) Marola dott. Federico — e) De Lazzara — f) Lion Angelo — g) Romaro Luigi — h) Suppiej Aristide — i) Trieste ing. Giuseppe — j) Barbaro Antonio.

I nomi, soggiungiamo noi, sono per sé stessi un programma e rilevano pure la rettitudine e la serietà del Comitato proponente, il quale intese a interpretare la equa volontà dei consorziati ripromettendosi giustizia per tutti da una amministrazione così composta.

Per parte nostra non possiamo che appoggiare questa lista ed anzi ci sentiamo in dovere di fare caldo appello a tutti gli interessati affinché accorrono nel maggior numero possibile a votarla intera, assicurando così agli eligendi la forza che deriva da sapersi bene sostenuti.

Ricordiamo poi che alla soluzione della questione dei San Lazzari si connettono gravi interessi igienici cittadini, ed è anche sotto questo aspetto che la soluzione si impone, come pure imponesi il dovere di recarsi ad assicurare un'amministrazione che dia il migliore affidamento.

Passeggiata di beneficenza

Indumenti raccolti

Gilets, N 456 — Calzoni, 508 — Giubbe, 476 — Paletots, 74 — Calze, Paia 1145 — Intimelle, N. 180 — Camicie, 731 — Corpetti e Commessi, 550 — Mutande, Paia 560 — Sottane, N. 162 — Stivali, Paia 300 — Zoccoli, 22 — Coperte, N. 169 — Vesti da donna, 700 — Scialli, 64 —

ma questa volta non preceduta, ma seguita dal marito, il quale, spiando tutti i suoi passi, sperava di incontrare il miserabile complice di sua moglie.

Poche parole Francine rivolse al marchese di Riverolles in favore di Annetta di lei cognata, che prese ad amare Symeuse, senza menomamente intrattenerlo sulla seria questione insorta fra lei ed il conte Luciano, suo sposo. Allora T. Smith decide di parlare lei con Francine, certa che tutto le avrebbe confidato. Infatti l'abbraccio fra le due amiche avviene, ma Francillon perdura immutabile nei suoi propositi.

Con tutto ciò rimane tuttavia il dubbio che trattasi puramente d'una severa lezione che Francillon abbia voluto dare allo sposo Luciano.

In questo punto entra il sig. Piquet, primo giovane di studio del notaio della famiglia, che, essendo assente il di lui principale, veniva a prendere i comandi del conte Luciano.

Francine, che in quell'istante entrava assieme dell'amica, riconosce in Piquet il cavaliere della notte scorsa, con cui ella aveva passato qualche ora. Con una mossa rapida si avvicina al conte Luciano ed a bassa voce gli mormora: ecco la persona che desideravate conoscere, se avete coraggio interrogatela.

Luciano a stento cerca di frenarsi. Allora il signor Grandredou, che già aveva vista la critica situazione di quel mal capitato, con prontezza di spirito si interpose ed interrompendo

Lenzuola, Paia 140 — Asciugatoi, N. 86 — Tovaglioli, 95 — Tovaglie, 7 — Drappi, 59 — Fascie, 14 — Coperto, 8 — Colli e polsi in quantità — Matasse lana, 10 — Vesti da bambino e indumenti da donna in sorte, 52 — Pezze panno, 1 — Rotoli tela, 44 — Busti, 15 — Ghetta, 4 — Materassi, 2 — Cuscini, 6 — Moccichini, 30 — Letti in noce, 1 — Cravatte, manicotti ecc., varie.

Resoconto denaro

Uscita

Spese come da polizze . . . L. 150.84
Fondo in sospeso per spedizione mediante ferroviaria e fachinggio e spese postali . . . » 200.—

Totale L. 350.84

Entrata

Denaro lordo L. 3072.22
Ricavato netto della passeggiata » 2721.49

Questa somma di L. 2721.49 fu ripartita come segue:

13 a Genova » 937.16
23 a Porto Maurizio » 1814.33

L. 2721.49

spedite mediante Vaglia della Banca Nazionale gentilmente prestantesi.

Gli indumenti furono spediti nella identica proporzione.

Pel Comitato Cittadino

F. SALVADego

Pel Comitato degli Studenti

A. FI RAVANTI.

Circolo Elettorale. — Questa sera alle ore 8 1/2 pomeridiane nella Sala in Piazza del Duomo sopra il Caffè, il prof. Giovanni Marinelli terrà la 5ª delle annunciate conferenze popolari, sull'argomento:

Austria - Ungheria, Genti e Nazioni.

L'accesso è gratuito e libero a tutti.

Riunione di militi Garibaldini. — I sottoscritti, anche a nome di altri amici che militarono sotto gli ordini del Generale Garibaldi, invitano tutti i volontari che combatterono sotto gli ordini di lui di riunirsi domani 16 corrente alle ore 8 di sera nella Sala del Circolo Elettorale Popolare sopra il Caffè del Duomo, per prendere delle importanti deliberazioni.

Montalti Luciano — Panebianco Ruggiero — Tivaroli Carlo.

Il tempo che fa. — Pessima la giornata di ieri; dopo la neve ci fu continuo scambio di vicende atmosferiche; neve e pioggia e ancora vento e neval Freddo notevole.

Stanotte continui buffi di vento; stamane neve ancora.

Siamo tornati proprio in pieno inverno! Meno male che colla stagione siamo molto avanti.

Il discorso già incominciato da Luciano con Piquet soggiunse: scusate signore, siccome trattasi di una scommessa di 20 scudi, così permettetemi alcune domande. Questa notte vi trovavate alla *Maison Dorée* con una bella mascherina? Piquet rispose subito, sì o signore. L'avete conosciuta? No, o signore. Ne avete neppure pensato o capito che fosse una di quelle tante signore, ovvero una dama ammodo? In fatti ho pensato che non potesse essere altro che una nobile e distinta dama perchè, scusate la confessione, voi vedete un uomo che si fece da quella dama pagare da cena.

In quanto ai discorsi tenuti, ho giurato che nessun al mondo li conoscerà.

Fu accolta con piacere di tutti la confessione di Piquet, solo mancava la conferma di Francine che insisteva far credere a tutti essere dessa colpevole.

Teresa Smith partito Piquet promette ora di riuscire a far confessare il vero a Francillon. Infatti in un ultimo colloquio, la signora Smith accoglie piangendo Francillon e richiama da quest'ultima della ragione del suo pianto, Smith risponde: quel giovane che tu hai dianzi veduto ha confessato, prima di partire che tu fosti per quella notte sua amante.

Francine allora con accento disperato grida: « ah! non è vero, non è vero, egli ha mentito ». Smith ritornando tutt'ad un tratto allegra soggiunge: ah! tu ti sei finalmente tradita. Hai detto la verità.

Il tempo che farà!?! — Il *New York Herald* del 14 corrente annunzia che una tempesta la quale traversa attualmente l'Atlantico, produrrà probabilmente dei torbidi atmosferici lungo le coste dell'Inghilterra e della Francia fra il 15 e il 17 corr.

Conferenza pel Giardino d'Infanzia. — Domani, mercoledì, alle 8 1/2 pom., avrà luogo, nella solita Sala sopra la Gran Guardia in Piazza Unità d'Italia, la terza Conferenza a beneficio del Giardino d'infanzia.

Sarà data dall'on. deputato ing. Federico Gabelli, ed avrà per argomento: *Voler raddrizzare le gambe ai cani.*

I biglietti d'ingresso, del prezzo di una lira, si possono acquistare presso le librerie Draghi e Druker, e nella sera della Conferenza, anche all'ingresso della Sala.

Gli studenti, presentandosi colla tessera all'ingresso della Sala, vi avranno i biglietti per soli 50 cent.

Deposito macchine agrario a Brussegana. — Il ministero dell'Agricoltura, Industria e Commercio, oltre la promessa fatta per gli anni avvenire, di mantenere a spese del governo uno o due giovani migliori licenziati da questa Scuola di Brussegana, in altre scuole speciali e superiori di Agricoltura, oltre avere corredata la scuola di un deposito governativo di macchine agricole, oggi ha fatta anco larga concessione di nuove ed importanti macchine per arricchire e rendere maggiormente utile il deposito stesso.

Le nuove macchine già arrivate sono le seguenti:

Una grande seminatrice Sack a 17 ranghi — Una seminatrice americana Perrin — Una Zangola a Botticella — Una Noria a dischi per ortaglie e giardini — Un Filtro Olandese per vini — Una tappatrice da bottiglie Thiaband — Una Frusta Lebnf per arieggiamento mosti e chiarificazione vini — Un Vaglio ventilatore Mure per cereali — Una Pompa su carretto per irrigazione orti e giardini.

Fra giorni arriverà anche: Una Trincia radici — Un Estirpatore Casalese — Un Erpice a catena — Una Falciatrice per Prati.

Al deposito esistevano già le macchine seguenti: Aratro Comin per vigneti — Aratro Talpa Fissore — Aratro Tomaselli per vigneti — Aratro Sack per lavori profondi — Seminatrice Sack a mano — Mietitrice-legatrice Cormick — Vaglio ventilatore Calzoni per cereali — Sgranatrice a vapore pel frumentone dei fratelli Chinaglia — Vaglio sceglitore Mure per

Il marito Luciano, il marchese di Riverolles e gli altri amici che stavano orecchiando dietro la porta entrano tutti lieti della confessione di Francine. E qui la pace sembra conclusa dacchè Luciano corre a riabbracciare la moglie, che pare disposta al perdono.

Concludendo, la nuova commedia di Dumas, se lascia molto ma molto a desiderare per la traduzione e riduzione, è un nuovo trionfo per l'arte. È falso poi che in essa non vi sia niente di vero. Vi hanno scene così naturali, così spontanee, così belle che sorprendono ed allo svolgimento delle quali il pubblico non può a meno di esaltarsi. Ammettiamo vi sia qualche scena licenziosa, come talvolta situazioni azzardate, ma la tesi che Dumas ha voluto svolgere è delle più spinose e quindi ha dovuto lottare contro i vari gusti sovente disparanti in codesto genere di lavori.

In quanto alla interpretazione non va mai abbastanza lodata la signora E. Duse che di Francillon ne ha fatta una creazione. Molto incerti gli altri attori e bene assai il Zampieri sostenendo la parte del sig. Piquet.

Di codesto lavoro credo avremo molte repliche e la signora Duse non avrà certo da pentirsi del diritto di rappresentazione acquistato.

Milano, 10 marzo 1887 (rit.)

F. DALLA DEA.

cereali — Torchio Mabile per vinacce — Pompa Heinrich per travasi del vino — Pompa Filadelfia per pozzonero — Pompa irroratrice Balestrazzi — Pompa irroratrice Garolla — Pompa irroratrice Zabeo.

Questa importante accolta di macchine, serve, a norma di un Regolamento apposito, alla diffusione della Meccanica Agricola, mediante la cessione gratuita delle macchine stesse a quei proprietari che ne fanno richiesta a scopo di sperimentarne l'utilità tecnica ed economica.

Beneficenza. — La Banca Nazionale, Succursale di Padova, fece a questo Comitato per l'Opizio Marino la sua annuale, generosa offerta di L. 160. La Presidenza riconoscente rende pubblico ringraziamento all'egregio sig. Direttore e all'intero consiglio di amministrazione.

Le nostre ferrovie. — Il 28 del corrente mese è fissato a Padova, presso la Direzione della Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche, un convegno al quale interverranno i rappresentanti della Società stessa, del Comitato di stralcio delle Strade Ferrate dell'Alta Italia e del R. Ispettorato generale delle ferrovie, allo scopo di trattare della definizione delle vertenze pendenti in merito alla liquidazione dei corrispettivi dovuti dalla Società Veneta alla Amministrazione governativa per l'uso e per il servizio promiscuo delle stazioni comuni di Padova, Vicenza e Treviso.

Una al di. — Un giovane malfattore, già condannato otto o dieci volte, passa in polizia correzionale.

— Voi siete incorreggibile, gli dice il presidente... ecco dove vi conducono le cattive compagnie.

— Le cattive compagnie! O che si può dirlo... passo tutta la vita mia coi magistrati!

Spettacoli d'oggi

Teatro Garibaldi. — Compagnia Gargano operetta. Si rappresenta: *Abzacadabra* — Ore 8 1/4 p.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA

Padova 15 Marzo

Rendita italiana 5 p. 0/0	98	—
contanti L.	98	10
Fine corrente	—	—
Fine prossimo	79	—
Genove	200	1/2
Banco Note	125	1/2
Marche	2192	—
Banche Nazionali	—	—
Banca Naz. Toscana	993	—
Credito Mobiliare	320	—
Costruzioni Venete	380	—
Banche Venete	207	—
Cotonificio Veneziano	270	—
Credito Veneto	340	—
Tramvia Padovano	92	—
Guidovie	—	—

Rendita incerta.

Due giorni d'un Almanacco

15 Marzo Martedì — Muore Mezzofanti G. bolognese, celebre poliglotta. 1774 1849 — S. Longino.
16 Marzo Mercoledì — Moresini F. celebre generale veneto. 1618 1694 — Sant'Abamo.

Lo Studio dei Tipi

(Nota giornaliera)

Le gote costituiscono la superficie sulla quale si delineano a grandi tratti i lineamenti della fisionomia. Carnose indicano umidità di temperamento ed appetito sensuale. Magre e scarne annunciano asciuttezza d'umori e privazione di godimenti. Il dolore vi segna delle rughe precoci, la rozzezza e la stupidità delle profonde impronte; mentre invece la sapienza l'esperienza e la svegliatezza della mente vi determinano delle tracce leggere e leggiadramente ondulate. Certe increspature più o meno triangolari che si osservano nelle gote sono segni infallibili di gelosia. Una gota naturalmente graziosa, agitata da un lieve tremore che la rileva verso gli occhi è buon segno di cuore sensibile.

Alle linee parallele e circolari che talora scorgonsi su certe gote, v'è un lontano contrassegno del carattere della persona tendente al mattoide.

Un po' di tutto

L'oncità di un contadino. — Giorni sono, nel Comune di San Massimo (Verona), un povero contadino, Maccacchero Giovanni, trovò sulla strada un involto di carte. Lo aprì e vide ch'erano carte di valore: titoli di rendita per la bellezza di circa 8000 lire! I titoli erano intestati appunto alla Fabbrica di Calmasino.

Il buon contadino portò il prezioso fardello al Municipio di San Massimo, che avvertì immediatamente la Fabbrica del rinvenimento.

Monaci navigatori. — Si è parlato degli svariati ingegnosi e pazienti lavori a cui si danno i monaci di questo o quel convento; ma pochi sanno dei monaci navigatori. Il *Figaro* parla di una flottiglia di sei vapori che è nel Mar Bianco, la quale è proprietà di monaci e dei monaci comandano i vapori armati e manovrati da dei monaci.

Fanno il tragitto fra Arkangel e la isola di Solovjetsk ove c'è un monastero e la loro mansione è di condurre i pellegrini nell'isola. Circa trentamila persone fanno tutti gli anni questo viaggio, fra maggio e settembre, sola epoca in cui l'isola sia accessibile, pel restante dell'anno il mare essendo ingombro di ghiacci.

Volontari americani in Europa. — Il Corpo della *Gate City Ward* (miltia volontaria cittadina) di Atlanta Georgia (America del Nord) composto di 75 uomini, farà prossimamente un viaggio in Europa ed è stato autorizzato a visitare in uniforme, con armi e musica, così la Francia come la Svizzera e il tiro federale elvetico che si terrà quest'anno a Ginevra.

Ultime Notizie

(NOSTRI DISPACCI)

Roma, 14, ore 9 45 ant

CRISI

La chiusura della Sessione preannunziata iersera nella *Gazzetta Ufficiale* produsse per quanto attesa, un pessimo effetto. Vuolsi vi abbia influito Robilant; il procedimento giudicasi bismarkiano e ritenesi debba riuscire pericoloso non essendo noi in Germania.

Iersera davanti la Consulta si radunò numerosa folla ostile contro Robilant; intervenute però persone autorevoli e ottennero lo scioglimento della dimostrazione.

Parlasi che Ricotti, Robilant, Coppino e Genala siano per dimettersi affinché coi loro successori e colla nomina dei segretari riesca a Depretis di ricomporre il gabinetto su più larga base. I ministeriali assicurano che altrimenti sarà sciolta la camera, ma nessuno vi crede.

Intanto Depretis sta male; erasi anzi diffusa improvvisamente la voce che fosse morto.

AFRICA

La *Riforma* pubblica una lettera di Salimbeni che produce grande impressione. Egli assistette al combattimento di Dogali, e dice che i nostri erano in un'altura, cosicché se furono trovati allineati in terra lo furono soltanto perchè trasportati dopo dagli abissini quando li spogliarono. Negasi che il nostro fuoco abbia prodotto l'effetto desiderabile. Gli abissini calcolansi a 20,000, ma soltanto 3000 presero parte al combattimento. L'attacco generale fu alle 4 pom. Il combattimento fu una vittoria degli abissinesi. Soggiunge che per combattere l'Abissinia occorrono 30,000 uomini, e la vittoria ci costerebbe cara. Passando per Sahati vi trovò l'asta di una bandiera senza drappo.

Corrono notizie, come ieri vi aveva telegrafato, di combattimenti a Monkullo con vittoria dei nostri, ma il ministero per dirette notizie le smentisce. Osservasi però che il nostro ministero non è obbli-

gato a conoscere mai la verità. Credesi tuttavia che gli Abissini siano ritirati.

Studiata una nuova calzatura per le truppe d'Africa.

VARIE

La festa di ieri fu freddissima; la dimostrazione delle Società monarchiche è fallita. Applausi all'esercito e specialmente al 7° reggimento che ebbe perdite a Dogali.

Il *Paris* dà altra versione sull'alleanza dell'Italia colle potenze centrali. Non vi sarebbe reciproco impegno pel caso di guerra, ma ciascuno in tempo di pace dovrebbe intervenire per impedire di perdere territorio. In caso di modificazioni l'Italia avrebbe Tripoli, e colla Spagna il condominio del Marocco e una rettifica di frontiera verso la Francia. Liquidandosi la Turchia avrebbe le isole Mediterranee ove parlasi in maggioranza l'Italiano (!!!)

L'arciduca Ranieri condurrebbe le trattative pel matrimonio del principe di Napoli.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Parigi, 14. — Il *Temps* dice che il Re di Belgio scrisse al papa, chiedendo il suo intervento per ristabilire l'accordo fra i cattolici belgi che sono divisi circa il servizio militare personale.

Roma, 14. — Coll'intervento delle autorità civili e militari e della cittadinanza a Girgenti si è inaugurata la lapide commemorativa dei quattro Agrigentini caduti a Dogali, ed a Taranto nello istituto Archita fu scoperta la lapide commemorativa dei caduti a Dogali.

In Bulgaria

Sofia, 13. — Il Reggente Mautkouroff e una grande folla assistettero ad un servizio funebre celebrato in onore di Alessandro II. di Russia.

Sofia, 14. — La maggior parte delle persone arrestate a Sofia vennero rilasciate in libertà.

Cereali in Francia

Parigi, 14. — Camera — Approvansi gli ultimi articoli e l'insieme del progetto aumentando il diritto dei cereali con una disposizione, secondo cui tutti i carichi di cereali che giungeranno nei porti francesi dopo la promulgazione della legge, pagheranno una soprattassa.

Contro lo Czar

Londra, 14. — Lo *Standard* pubblica il seguente telegramma ricevuto in cifra, datato da ieri: « Un futile tentativo fu fatto per assassinare lo Czar. »

Lo *Standard* soggiunge che quel telegramma gli proviene da fonte degna di perfetta fiducia.

Londra, 14. — Lo *Standard* a proposito della sua notizia circa l'attentato contro lo Czar, ricorda che ieri ricorreva l'anniversario dell'assassinio di Alessandro II. e crede che l'attentato, quali che sieno i motivi che lo occasionarono, aumenta i pericoli della situazione.

Lo *Standard* vede di già lo Czar esitante fra la pace e la guerra. Teme che un tale avvenimento lo decida per la guerra.

Londra, 14. — L'ambasciata russa smentisce la notizia dell'attentato contro lo Czar.

Un dispaccio da Pietroburgo annunzia che lo Czar e la Zarinina partirono ieri per Gatschina ove soggiogneranno.

F. ZON, Direttore.

STEFANI ANTONIO Gerente responsabile.

Prestito Ipotecario

della

CITTÀ DI RIESI

(Provincia di Caltanissetta)

EMMISSIONE

di 295 Obbligazioni da Lire 500

fruttanti Lire 22,50 l'anno e rimborsabili alla pari entro 50 anni — garantite con prima ipoteca su stabili e con delegazione sulla Imposta fondiaria.

Interessi e Rimborsi

esenti da qualsiasi ritenuta pagabili in Rieti, Milano, Bologna, Roma, Napoli, Torino, Firenze, Genova, Venezia, Verona, Brescia e Lugano.

Sottoscrizione Pubblica

nei giorni 14, 15, 16 e 17 Marzo 1887 alle Obbligazioni RIESI con godimento dal 15 Marzo 1887 al prezzo di L. 460 che si riducono a sole L. 453,50 pagabili come segue:

L. 50.— alla sottoscrizione dal 14 al 17 Marzo 1887.
» 100.— al riparto.
» 150.— al 1 Aprile 1887.
L. 160 — al 10 Ap. 87
meno » 650 per interessi dal 15 Marzo al 1 Lug. 87 che si computano come contante.

L. 453 50
Le Obbligazioni liberate per intero alla sottoscrizione avranno la preferenza in caso di riduzione.

Garanzie e Vantaggi

A piena ed assoluta garanzia del pagamento degli interessi ed ammortamento delle obbligazioni RIESI stanno — oltre il vincolo generale del bilancio — tre speciali garanzie e sono:

1. la cessione e delegazione della sovrimposta ai tributi diretti.
2. il deposito alla Banca Nazionale del prodotto della sovrimposta vincolato a favore dei portatori delle Obbligazioni pel pagamento degli interessi e dei rimborsi.
3. la ipoteca sui beni stabili del Comune.

Acquistando Obbligazioni RIESI al prezzo di emissione (Lire 453,50) si ottiene sul capitale impiegato un frutto del 5 per cento netto da ogni tassa, ed inoltre si ha un altro utile di circa L. 50 al momento del rimborso perchè questo si effettua alla pari.

Queste Obbligazioni essendo — come si è detto — garantite con cessione di Rendita e con ipoteca — e non soggette ad oscillazioni di prezzo per cause politiche — sono il titolo più sicuro e più fruttifero che oggi si possa trovare.

La sottoscrizione pubblica è aperta nei giorni 14, 15, 16 e 17 Marzo 1887

In Rieti presso la Cassa Comunale.
In Milano presso Francesco Compagnoni, Via S. Giuseppe, 4.

In Genova presso la Banca di Genova.
In Torino presso la Banca Subalpina e di Milano e presso U. Geisser e C. banchieri.

In Napoli presso la Società di Credito Meridionale.
In Padova presso Carlo Vason e Giovanni Graesan, cambisti.

GRESHAM

COMPAGNIA INGLESE D'ASSICURAZIONE SULLA VITA
SOCIETA' ANONIMA

Costituita in Londra nel 1848 — Stabilita in Italia nel 1855

Capitale sociale L. 2,500,000 — Capitale versato L. 542,800

Sede della Compagnia LONDRA, St. Mildred's House.
Succursale in Italia: FIRENZE, Via de' Buoni, N. 4.

Situazione al 30 Giugno 1886

Attività L. 94,408,165.62
Reddito annuo » 18,558,201.15
Pagamenti per scadenze, sinistri, riscatti ecc., circa » 173,500,000.—
Utili ripartiti, di cui quattro quinti agli assicurati » 16,525,000.—

Cautioni date al R. Governo Italiano in cartelle di Renditi 5 per cento del Debito Pubblico L. 914,100

Assicurazioni con partecipazione agli utili e senza partecipazione

Assicurazioni in caso di morte - Assicurazioni in caso di vita

ASSICURAZIONI MISTE ED A TERMINE FISSO
RENDITE VITALIZIE IMMEDIATE O DIFFERITE

La Compagnia ha rappresentanti in tutti i Comuni d'Italia. Per schiarimenti ed informazioni rivolgersi alla Sede della Succursale italiana in Firenze, Via de' Buoni, 4 (Palazzo Gresham).

Agenzia Generale per le Provincie Venete Banca Veneta di Depositi e Conti Correnti - Venezia.
Rappresentanza in Padova:

PROF. SILVIO MARTINI

C. D. PAVAN CHIRURGO - DENTISTA

PIAZZA FORZATÉ N 1442

TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica. Per denti e dentiere in oro giallo e bianco ed altra composizione, tutto con nuovo sistema.

Eseguisce operazioni dentistiche. Lo studio resta aperto tutti i giorni da mane a sera.

SERVIZIO TELEFONICO

PREMIATA FABBRICA

Cappelli

Borgo Codalunga N. 4759

Borgo Codalunga N. 4759

GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso vendita anche al minuto di

Cappelli a cilindro

di seta, di feltro bassi sul fusto di tela, detti di tutto feltro flosci, neri e chiari.

GIBUS PER SOCIETA

Cappellini per Fanciulli

Cappelli per Sacerdoti

BERRETE DI SETA, ecc.

Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a prezzi fissi di fabbrica quindi con rilevantissimo risparmio per l'acquirente.

A. M. D. Fontana

DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA

agli Eremitani in fianco l'Arena
Via Ballotte, N. 3248.

Specialista per otturature di Denti. Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

D'affittarsi

ANCHE SUBITO

Casa Civile con quattro campi circa al N. 575 nei pressi della Stazione centrale. Per trattative rivolgersi all'ufficio del Bacchiaglione.

ORARIO FERROVIARIO

IN ATTIVITA'

Padova per Venezia		Venezia per Padova		Padova per Bassano					Bassano per Padova					
Partenze da Padova	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Padova	omn.	misto	pom.	omn.	omn.	omn.	omn.	misto	omn.		
				ant.	ant.	omn.	pom.	pom.	ant.	ant.	pom.	pom.		
misto 2.40 a.	4.20 a.	omnibus 5.— a.	6.15 a.	Padova . . . p.	5.35	8.30	..	2.48	7.9	Bassano p.	6.5	9.12	2.10	7.45
diretto 3.51 »	4.54 »	» 5.23 »	6.42 »	Vigodarzere . .	5.45	8.41	..	2.58	7.19	Rosà	6.16	9.23	2.22	7.56
» 4.17 »	5.15 »	misto 7.5 »	8.47 »	Campodarsego .	5.57	8.55	..	3.9	7.31	Rossano	6.23	9.30	2.30	8.3
misto 6.20 »	8.5 »	diretto 9.5 »	10.5 »	S. Giorgio Pert.	6.7	9.5	..	3.17	7.40	Cittadella (arr.	6.35	9.42	2.41	8.14
omnibus 7.55 »	9.10 »	» 1.— p.	2.5 p.	Camposampiero .	6.14	9.12	..	3.22	7.48	(part.	6.44	9.53	2.57	8.24
» 9.12 »	10.25 »	omnibus 2.5 »	3.20 »	Villa del Conte .	6.29	9.31	..	3.37	8.4	Villa del Conte	6.57	10.7	3.10	8.34
» 1.28 p.	2.43 p.	» 5.25 »	6.40 »	Cittadella (arr.	6.40	9.44	..	3.46	8.16	Camposampiero	7.12	10.22	3.26	8.47
diretto 2.44 »	3.45 »	» 6.55 »	8.10 »	(part.	6.49	9.56	2.45	3.56	8.30	S. Giorgio delle Pertiche	7.18	10.29	3.33	8.53
» 6.40 »	7.35 »	misto 9.15 »	10.55 »	Rossano	7.2	10.11	2.57	4.8	8.42	Campodarsego	7.27	10.39	3.44	9.2
omnibus 8.30 »	9.45 »	diretto 11.— »	11.55 »	Rosà	7.9	10.19	3.4	4.15	8.49	Vigodarzere	7.38	10.50	3.57	9.12
» 9.40 »	10.55 »	» 11.25 »	12.20 a.	Bassano a.	7.20	10.30	3.15	4.25	9.	Padova a.	7.48	11.—	4.7	9.20

Mestre per Udine		Udine per Mestre		Camposampiero - Montebelluna				Montebelluna - Camposampiero					
Partenze da Mestre	Arrivi a Udine	Partenze da Udine	Arrivi a Mestre	omn.	misto	omn.	omn.	omn.	omn.	misto	omn.		
				ant.	ant.	pom.	pom.	ant.	ant.	pom.	pom.		
diretto 4.58 a.	7.36 a.	misto 1.43 a.	6.53 a.	Camposampiero . . p.	6.45	9.54	3.32	8.25	Montebelluna . . . p.	5.53	8.42	2.17	7.04
omnibus 5.58 »	9.54 »	omnibus 5.10 »	9.14 »	Castelfranco Veneto .	7.17	10.26	4.4	8.59	Fanzolo	5.52	9.01	2.36	7.26
» 11.30 »	3.36 p.	diretto 10.29 »	1.14 p.	Fanzolo	7.31	10.40	4.18	9.15	Castelfranco Veneto .	6.15	9.24	2.59	7.51
diretto 3.33 p.	6.19 »	omnibus 12.50 p.	4.56 »	Montebelluna . . . a.	7.49	10.58	4.36	9.36	Camposampiero . . a.	6.37	9.45	3.21	8.15
omnibus 4.8 »	8.5 »	» 5.11 »	9.30 »										
misto 9.30 »	2.30 »	diretto 8.30 »	11.8 »										

Padova per Verona		Verona per Padova		Treviso per Vicenza				Vicenza per Treviso					
Partenze da Padova	Arrivi a Verona	Partenze da Verona	Arrivi a Padova	misto	omn.	misto	omn.	omn.	omn.	misto	omn.		
				ant.	ant.	pom.	pom.	ant.	ant.	pom.	pom.		
omnibus 6.55 a.	9.28 a.	celere 2.40 a.	4.13 a.	Treviso part.	5.26	8.34	1.12	7.1	Vicenza part.	5.46	8.45	1.54	7.30
diretto 10.15 »	12.— »	omnibus 5.10 »	7.44 »	Paese	—	8.47	1.28	7.14	S. Pietro in Gù	6.11	9.12	2.17	7.54
omnibus 3.28 p.	6.— p.	» 10.46 »	1.20 p.	Istrana	5.49	8.57	1.40	7.24	Carmignano	6.20	9.22	2.25	8.3
» 8.21 »	10.52 »	diretto 4.55 p.	6.36 »	Albaredo	—	9.10	1.55	7.37	Fontaniva	6.28	9.31	2.32	8.11
diretto 12.25 a.	2.10 a.	omnibus 5.47 »	8.21 »	Castelfranco	6.13	9.23	2.13	7.49	Cittadella (arr.	6.36	9.40	2.40	8.19
Dal 1 Maggio al 15 Ottobre i treni diretti faranno un minuto di fermata a Tavernelle per servizio viaggiatori.													

Padova per Bologna		Bologna per Padova		Vittorio per Conegliano						Conegliano per Vittorio							
Partenze da Padova	Arrivi a Bologna	Partenze da Bologna	Arrivi a Padova	misto	omn.	misto	misto	omn.	misto	misto	omn.	misto	misto	omn.	misto		
				ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.		
omnibus 6.25 a.	10.55 a.	diretto 12.45 a.	3.39 a.	Vittorio p.	6.45	8.45	11.20	2.31	5.20	7.5	Conegl p.	8.—	9.45	1.19	4.44	6.9	8.—
misto 9.2 »	2.50 p.	misto (1) 4.— »	6.5 »	Conegl. a.	7.9	9.9	11.44	2.55	5.42	7.29	Vittorio a.	8.28	10.9	1.45	5.8	6.31	8.26
diretto 2.11 p.	5.5 »	omnibus 4.40 »	9.2 »														
omnibus 6.50 »	11.20 »	diretto 11.45 p.	2.38 p.														
diretto 12.3 a.	2.45 a.	omnibus 5.5 »	9.28 »														
Le fermate dei treni (diretti) ad Abano, Montegrotto, Battaglia per servizio viaggiatori hanno luogo dal 1 Maggio a tutto il 15 Ottobre.																	
(1) da Rovigo.																	

Rovigo - Adria - Lorcò			Lorcò - Adria - Rovigo			Treviso - Cornuda			Cornuda - Treviso						
omn.	misto	omn.	omn.	omn.	misto	omn.	omn.	misto	misto	omn.	omn.				
ant.	pom.	pom.	ant.	pom.	pom.	ant.	pom.	pom.	ant.	pom.	pom.				
Rovigo p.	8.20	3.25	8.40	Lorcò p.	5.50	11.55	5.40	Treviso p.	6.00	1.—	5.05	Cornuda p.	7.12	2.12	7.18
S. Apoll. Selva	8.31	3.39	8.51	Adria	6.18	12.24	6.17	Treviso S. G.	6.07	1.7	5.12	Montebelluna	7.30	2.35	7.37
Ceregnano	8.44	3.51	9.01	Baricetta	6.29	12.36	6.33	Paese Castagn.	6.18	1.18	5.24	Trevignano S.	7.41	2.48	7.49
Lama	8.51	4.03	9.11	Lama	6.43	12.51	6.54	Paese Post.	6.28	1.28	5.36	Paese Post.	7.53	3.02	8.02
Baricetta	9.6	4.22	9.26	Ceregnano	6.51	1.—	7.5	Trevignano S.	6.40	1.40	5.49	Paese Castagn.	8.03	3.13	8.12
Adria arr.	9.26	4.46	9.46	S. Apoll. Selva	7.—	1.09	7.16	Montebelluna	6.56	1.56	6.9	Treviso S. G.	8.14	3.24	8.23
Lorcò »	9.45	5.10	10.05	Rovigo arr.	7.10	1.20	7.30	Cornuda arr.	7.17	2.17	6.30	Treviso arr.	8.20	3.30	8.30

Rovigo - Legnago				Legnago - Rovigo				Montebelluna - Belluno			Belluno - Montebelluna						
omn.	omn.	omn.	omn.	omn.	omn.	omn.	omn.	omn.	omn.	misto	omn.	misto	omn.				
ant.	ant.	pom.	pom.	ant.	ant.	pom.	pom.	ant.	pom.	pom.	ant.	pom.	pom.				
Rovigo . . p.	8.15	11.15	3.30	8.35	Legnago . p.	5.35	8.24	12.—	6.17	Montebelluna p.	6.56	1.56	6.09	Belluno . . p.	5.—	11.40	5.10
Costa . . .	8.31	11.33	3.45	8.51	Badia . . .	6.16	9.12	12.34	6.51	Cornuda . . .	7.17	2.17	6.30	Feltre . . .	6.09	1.04	6.19
Lendinara .	8.57	12.3	4.9	9.17	Lendinara .	6.36	9.39	12.49	7.6	Feltre	8.21	3.21	7.43	Cornuda . . .	7.12	2.12	7.18
Badia . . .	9.15	12.32	4.27	9.37	Costa . . .	7.—	10.9	1.11	7.28	Belluno . . a.	9.31	4.34	9.02	Montebelluna a.	7.30	2.35	7.37
Legnago . a.	9.48	1.14	5.—	10.15	Rovigo . a.	7.15	10.25	1.23	7.40								

Monselice - Legnago			Legnago - Monselice				
omn.	omn.	omn.	omn.	omn.	omn.		
ant.	pom.	pom.	ant.	pom.	pom.		
Monselice p.	8.20	3.14	8.50	Legnago p.	5.27	11.40	5.34
Este	8.38	3.35	9.11	Sant' Anna	5.50	12.19	6.3
Ospedaletto Euganeo	8.47	3.46	9.22	Bevilacqua	5.58	12.27	6.10
Saletto	8.57	3.—	9.36	Montagnana	6.12	12.42	6.24
Montagnana	9.10	4.17	9.51	Saletto	6.24	12.50	6.38
Bevilacqua	9.23	4.30	10.4	Ospedaletto Euganeo	6.31	1.13	6.50
Sant' Anna	9.31	4.38	10.12	Este	6.43	1.24	7.—
Legnago arr.	9.43	4.50	10.25	Monselice arr.	7.—	1.45	7.18